



L'ORA

Periodico d'informazione varia dalla Città di Noale

4

Circolo Culturale Artisti Veneti - Registrazione: Tribunale di Venezia n° 1524 del 9 dicembre 2005
Dir. Resp Giacomo Preto - Anno I° Numero 4 - ottobre 2006

foto: Raffaello Pellizzon - OTUS



Centro Benessere



- Parrucchiera
- Estética
- Abbronzatura
- Sauna con aromaterapia
- Trattamenti Shiatsu
- Ricostruzione unghie



RISCHIO IDRAULICO

L'evento meteorologico verificatosi nei giorni 15, 16 e 17 settembre 2006 ha, ancora una volta,

LE NUOVE URBANIZZAZIONI NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'INVARIANZA IDRAULICA

sottolineato la fragilità del territorio portando a numerosi allagamenti dovuti in parte all'esondazione di corsi d'acqua principali o secondari, in parte all'insufficienza della rete di raccolta delle acque meteoriche non più in grado di raccogliere e convogliare a valle le acque provenienti dal territorio ormai intensamente urbanizzato. Le precipitazioni registrate in quei giorni dalle stazioni meteorologiche del Consorzio di Bonifica Dese Sile e dell'ARPAV hanno segnato picchi di oltre 50 mm/ora. Ad esaltare la rarità dell'evento vi è anche la particolare sequenza spazio-temporale che ha visto i picchi di precipitazione interessare dapprima le parti alte dei bacini idrografici, successivamente le aree centrali ed in fine quelle poste più a valle, con una sequenza confrontabile con il tempo di transito dell'onda di piena. Ciò a comportato la difficoltà di scarico delle reti di fognatura bianca che hanno trovato i recapiti finali (corsi d'acqua) con elevati battenti idrici dovuti appunto alle precipitazioni avvenute il giorno precedente nei sottobacini di monte. L'intensa urbanizzazione oltre a comportare un incremento dei coefficienti di deflusso ed un conseguente aumento dei coefficienti udometrici ha spesso imposto la chiusura dei fossati minori o la loro tombinatura con sezioni tubolari, capaci solo di convogliare a valle i picchi di portata ma senza alcuna capacità d'invaso. Attualmente dunque la rete idrografica principale si trova ad asservire bacini idrografici molto differenti da quelli dei tempi in cui la rete stessa era stata realizzata.. **Uniche soluzioni a tali**

situazioni potrebbero concettualmente essere:

- la realizzazione di aree di laminazione;
- la risagomatura dei corsi d'acqua con sezioni a due livelli progettate per rallentare i deflussi e massimizzare gli effetti della laminazione.

Interventi, entrambi, che comportano l'esproprio di grandi superfici e che come tali risultano altamente impattanti per i proprietari dei terreni interessati. Tali interventi sono comunque già in atto nell'area del comprensorio e durante gli eventi sopra citati hanno portato ai risultati sperati, riducendo di molto i possibili danni. Per non peggiorare la situazione è



Via Ongari

necessario pensare alle inevitabili modifiche del territorio con una maggiore cognizione idrologico-idraulica realizzando le nuove urbanizzazioni nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica come, per altro, la recente normativa Regionale D.G.R. 1322/06 impone.

Nonostante la rarità del recente evento meteorologico e la precaria situazione, che come brevemente richiamato,

segue a pagina 14



Beato Edoardo

MATERIALI FERROSI

s.a.s. di Beato Gianni, Renzo & C.

www.beatomaterialiferrosi.it

info@beatomaterialiferrosi.it



30036 Caselle di S. Maria di Sala (VE) - Via Noalesa, 167 - Tel. 041/57.30.222 r.a. Fax 041/57.30.986

Il neosurrealtecnicismo amministrativo



Surrealismo allo stato puro, sogno impossibile divenuto realtà, realizzazione di un pensiero incredibile, privo di qualsiasi controllo della ragione: la pista ciclabile di Via Meucci, in zona industriale, ha tutte le caratteristiche di un'opera d'arte surreale, così come descritto nel Manifesto del glorioso movimento dal buon Masson. Siamo andati sul posto dopo aver letto l'interrogazione del consigliere Luciano Gobbato e ne siamo rimasti estasiati: l'opera la

vogliamo vedere così, come frutto dell'ingegno di un artista che si rifà ai primi decenni del '900. I requisiti ci sono tutti: "...Dettato del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori d'ogni preoccupazione estetica o morale".. o funzionale, aggiungiamo noi.

Ma vediamo come la mette in punta di penna il gentile consigliere Gobbato: dopo aver citato il D.M. 557/99, che chiosa le norme delle caratteristiche tecniche delle "piste ciclabili", soffermandosi sull'articolo 2, informa che proprio non ci siamo, che siamo al di fuori delle regole. In effetti, la pista ciclabile parte a circa metà della via Meucci (all'altezza del vicolo Meucci) e giunge allo stop della via dopo circa 250 metri; non è divisa dal resto della strada - diventata senso unico ad uso quasi

esclusivo dei grossi camion della grande azienda noalese di riciclaggio della carta - se non da una segnaletica di scarsissima importanza ai fini della sicurezza del pazzo pedone che vi ci si avventurasse e, con nuova pavimentazione che segnala l'attraversamento, continua sul marciapiede destro di via Einstein. In pratica 250 metri per quei cicloamatori che volessero passare la domenica andando su e giù per via Meucci. Sottolinea il consigliere Gobbato nella

sua interrogazione quanto difforme sia la sua attuazione rispetto ai termini di legge: non favorisce né promuove un elevato grado di mobilità; non ha alcuna attrattiva (a meno che non si pensi alla succitata azienda di trasformazione dei rifiuti); non è stata fatta alcuna valutazione in merito alla redditività dell'investimento; non è stata verificata l'oggettiva fattibilità ed il reale utilizzo della pista ciclabile da parte dell'utenza..

Aggiungiamo noi che, inoltre, presenta grave rischio per la viabilità della zona delimitata da via Meucci, vicolo Meucci, via Einstein, via Torricelli per una segnaletica a dir poco insufficiente (specchio allo stop di vicolo Meucci inutile ad esempio) con un senso unico che forse è stato per troppo tempo allo studio del "ponzatore" di turno.

A differenza del consigliere Gobbato noi però continuiamo a pensarla come sopra si diceva: una gran bella "opera" fatta da un Maestro surrealista, grande quasi come quella famosa, prodotta in scatolette, dal simpatico pittore Piero Manzoni. Altra epoca, altra "Corrente" ma un simile scopo: quello di stupire ■

Giacomo Preto.



Luciano Gobbato

L'OCCHIALERIA
META'
PREZZO

sull'acquisto di OCCHIALI da vista da sole e
LENTI OTTICHE di qualità

Via G. GALILEI, 2 MIRANO (VE) tel.041 430.121 fianco al FAMILA

L'ORA

Periodico indipendente
di informazione varia

Circolo Culturale Artisti Veneti da Noale

Reg. Tribunale di Venezia
n° 1524 del 9 dicembre 2005
Recapito redaz.: Via Toricelli, 10

ANNO I NUMERO 4 - Ottobre 2006

Dir. Resp.: Giacomo Preto
giaco.preto@libero.it - 333-219.63.23

Organizzazione:

CCAV - Circolo Culturale Artisti Veneti
C.F. 90064160279 P.I. 03380240279

Stampa: Marca Print
31055 QUINTO DI TREVISO
tel. 0422-470055 - info@marcaprint.it

si ringrazia Foto Otus di Raffaello Pellizzon
per i servizi fotografici

“Parole al vento...”

Le priorità: Sanità e strade

“...servono: un impulso alla variante 515, un nuovo Piano urbano del Traffico e un Polo Logistico.”

Il sindaco Carlo Zalunardo

Da: intervista su: La Nuova Venezia

11 Giugno 2004

Noale, un telepass per i camion

Zalunardo: “Troppi tir in paese, ora taglieremo i permessi”

Da: La Nuova Venezia – **24 Giugno 2005**

Smog, i noalesi sono a rischio

“Pericolo di enfisema, bronchiti e asma”.

Da: La Nuova Venezia – **3 Novembre 2005**

Noalese a senso unico in centro storico

Decisa la prima rivoluzione del traffico

“Abbiamo sempre detto che la salvaguardia dei cittadini viene prima di tutto. In questa direzione ci siamo mossi....Siamo in grave emergenza, è bene ricordarlo, e prendere una posizione forte è necessario.”

Il sindaco Carlo Zalunardo

Da: La Nuova Venezia

30 novembre 2005

Varato il nuovo Piano del Traffico. Da febbraio cambia la viabilità per i tir

Da: Il Gazzettino – **30 Novembre 2005**

Scatterà in febbraio il nuovo Piano del Traffico

“Questo nuovo piano è giunto dopo mesi di trattative ma lo consideriamo solo un provvedimento tampone in attesa della realizzazione della variante alla 515”.

Il sindaco Carlo Zalunardo

Da: Il Gazzettino – **6 dicembre 2005**

“Noalese, il traffico calerà del 40%”

Il sindaco Zalunardo anticipa il nuovo piano per la viabilità

Da: La Nuova Venezia – **3 gennaio 2006**

“Blocco del traffico anche per la 515”

“Pronti a bloccare il traffico, anche sulla regionale 515” – “Credo che un segnale vada dato”

Il vicesindaco Enrico Scotton

Da: intervista su La Nuova Venezia

15 gennaio 2006

Traffico e smog vicino alle scuole

“Il problema è a monte. Noale, come molte altre città, ha un elevato indice di polveri sottili. Ma confidiamo con il nuovo Piano del Traffico di porvi rimedio per quanto possibile”.

Il vicesindaco Enrico Scotton

Da: La Nuova Venezia

20 febbraio 2006





Ortopedia Sanitaria

CONVENZIONI A.S.L. / INAIL

- TUTORI RIABILITATIVI •
- CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA •
- CORSETTERIA SPECIALIZZATA • per tutte le esigenze
- PLANTARI SU MISURA •
- CALZE E COLLANT RIPOSANTI E TERAPEUTICHE •
- AUSILI PER STOMIZZATI •
- PROTESI MAMMARIE •
- GRANDE SALONE DIMOSTRATIVO ESPOSITIVO DI AUSILI RIABILITATIVI •
- NOLEGGIO CAROZZINE •

• NEGOZIO •
Via G. Tempesta, 82
NOALE (VE)
Tel. 041.4433.157

• LABORATORIO •
(su appuntamento)
Via G. Tempesta, 41
NOALE (VE)
Tel. 041.5800.522
tonussas@virgilio.it



Azienda certificata ISO 9001:2000
Conforme alla Direttiva Comunitaria 93/42 su Dispositivi Medici su misura

*Calzature belle e comode
fatte a mano su misura*

Telecom Italia: servizio, se ci sei batti un colpo!

I recenti colpi di scena hanno portato nuovamente Telecom Italia alla ribalta: la vicenda delle intercettazioni telefoniche; gli scambi di accuse tra Prodi (responsabile di aver regalato a SIP-Telecom per soli

4.500 miliardi di vecchie lire i Telefoni di Stato, l'ASST, quando era Presidente dell'IRI) e Marco Tronchetti Provera; le dimissioni di quest'ultimo, sostituito al vertice di Telecom da Guido Rossi (evidentemente occuparsi di Telecom Italia o di calcio è la stessa cosa, visto che Telecom è abituata a prendere a calci sul sedere i propri utenti); il debito della prima compagnia telefonica italiana salito a 41 miliardi di euro (bruscolini!); il titolo che ha perso il 30% del suo valore negli ultimi cinque anni, nonostante la Borsa sia salita del 61%.

In tutto questo ambaradan balza agli occhi che tutti (Governo, stampa, TV, Autorità di controllo) si sono dimenticati del fattore fondamentale: gli utenti! Senza i quali Telecom non potrebbe esistere.

Sì! Quei 26 milioni di utenti che hanno un telefono fisso (a cui vanno sommati i clienti di TIM) per i quali ormai non esiste più un "servizio" che si possa chiamare tale. Quegli utenti che quotidianamente sono perseguitati al telefono da invadenti signorine che propongono insistentemente servizi e tariffe mirabolanti, ma se qualcosa non funziona e chiamano il 187 gli sbattono il telefono in faccia. Quegli utenti che non sanno a chi rivolgersi quando gli appioppiano in bolletta qualche "servizio aggiuntivo" non richiesto. Quegli utenti che devono quotidianamente lottare con le truffe dei "dialers" di Internet, che fanno lievitare a dismisura l'importo delle bollette. Quegli utenti che se protestano e non pagano (legittimamente, in base all'art.17 delle "Condizioni Generali di Abbonamento") gli importi addebitati in bolletta del-

le "truffe" su Internet, si ritrovano la linea tagliata in un baleno. Quegli utenti che imprecano quotidianamente per un ADSL che funziona (quando funziona!) a velocità di una lumaca e a prezzi molto più alti di quelli pagati negli altri paesi europei. Quegli utenti che non possono parlare con nessuno dei "responsabili" di Telecom, nascosti in un altro pianeta a contare i soldi dei loro stipendi (ben al di sopra della media dei comuni mortali) e benefit vari.

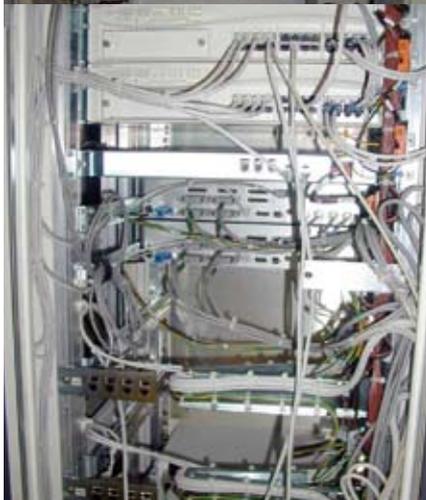
Viene da chiedersi: quante bollette ci vogliono per pagare lo stipendio di un Tronchetti Provera o di un alto dirigente Telecom? In un altro Paese, un dirigente che ha combinato tanti guai come i numerosi sfasciamenti passati per Telecom non solo verrebbe cacciato con disonore, ma gli si farebbe causa per fargli pagare i danni prodotti. Altro che liquidazioni da milioni di euro!

Il povero utente tartassato e maltrattato non può che ripetere, come faceva Totò: "E io pago!".

E se invece fosse arrivata l'ora di rifiutarsi di pagare simili disservizi?

E di provare a risvegliare dal sonno l'Authority, sommergendola di raccomandate ad ogni disservizio che ci viene propinato? In questo caso l'indirizzo a cui scrivere è: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Centro Direzionale, Isola B5, Palazzo Torre Francesco, 80143 Napoli. ■

Per il "Comitato Vittime
della Sip-Telecom"
Il Presidente
Ing. Lorenzo Filippi



FORNACE AGLI ONGARI CAVASIN S.p.A.

tel. 041 440040 - fax 041 44 33419

f_ongari@internetpiu.com



ISABELLA



Stufe a pellet

Rispetto dell'ambiente
Alto rendimento calorico
Risparmio economico
Calore confortevole

DIVINA



NICOLETTA



Stufe a legna

Stufe a legna che si sposano
piacevolmente con lo stile
di ogni arredamento

STEFANY CON FORNO



ROMANTICA



Cucine economiche

Cucine che sono splendidi
complementi d'arredo
e che oltre a riscaldare
invitano al piacere di cucinare

ROSETTA



**PER TUTTO IL 2006
DETRAZIONE FISCALE
E IVA AGEVOLATA**

NON CORRERE RISCHI DI RIMANERE SPROVVISTO



**PRENOTA SUBITO
IL TUO
PELLET!!!**



Extratame

Amalano
Coba

CADEL
IL CUCINO A LEGNA

NORDICA



Culture ed integrazione nella Regione Veneto

Incontro con Marcello Veneziani

La conferenza "Culture ed integrazione nella regione Veneto", che si è svolta in Sala San Giorgio il 10 novembre, riflette una realtà quotidiana che ognuno di noi vive nel proprio ambiente di lavoro e nella società, società che negli ultimi anni ha subito un profondo e radicale cambiamento delle nostre tradizioni culturali. Qualche decennio fa questa realtà era visibile solo nelle metropoli e nei grossi centri urbani, ma da qualche anno, il continuo flusso migratorio ha fatto sì che anche i piccoli centri siano coinvolti – e a volte anche "stravolti" - da culture diverse per lingua, tradizioni, e abitudini di vita. L'11 Settembre ha poi determinato, con il terrorismo, un violento impatto, non di "scontro di civiltà", come è stato da più parti stressato, ma quanto – oserei dire - di "incontri tra culture diverse" con le quali bisogna rapportarsi. Modelli sociali, stili di vita e tradizioni dovranno semplicemente integrarsi in un tessuto sociale completamente nuovo. Tale integrazione richiede sicuramente tempo, da ambo le parti, per giungere ad una convivenza civile nel rispetto della nostra Costituzione, delle nostre Leggi, Cultura, Tradizioni ed Identità. L'ospite della serata è stato Marcello Veneziani, noto saggista, giornalista e scrittore; sono intervenuti sull'argomento l'avv. Paolo Dalla Vecchia, Moreno Teso e l'on. Alberto Giorgetti. ■



Dr. Aurora Panico



Dr. Aurora Panico

Gli "...Ismi" che ci assillano

E' un'epoca assai strana la nostra! Da un lato si ostenta un permissivismo spinto all'eccesso nei confronti del prossimo con teoremi didattici, politici e di costume che ci dicono – dalle immagini televisive o dai giornali, dalle chiacchiere nei salotti o nei bar - di quanto siamo buoni e di come siamo pronti a capire le altrui critiche o verità; dall'altro costatiamo - e le riprese degli scontri tra gli on. Sgarbi e Mussolini o negli emicicli parlamentari lo dimostrano in modo eclatante- quanto più spesso, seri e "tangibili", i segni d'insofferenza alle critiche o alle verità degli altri vengano esibiti con improvvisi quanto ingiustificati attacchi, anche fisici, dimenticando che la parola è sempre stata e sempre sarà a vantaggio della Civiltà, mentre lo scontro fisico è tipico della barbarie. Il termine "fascista" viene dato in questo senso proprio a chi (e non importa se di destra, di centro, di sinistra, di cattolico o musulmano ecc.), con prepotenza e arroganza, senza ascoltare ragione alcuna, assale il prossimo, anche fisicamente, cercando di far prevalere il proprio pensiero, giusto o sbagliato che sia. In questo senso corre anche il "fondamentalismo", che non è solo religioso, ma anche politico o sociale e che vive agli antipodi (come nel caso del fascismo) rispetto alla democraticità più vera, a quella, per capirci, che lascia liberi tutti di dire tutto, pronti al confronto, ad essere confutati o a confutare, ad accettare una critica o un pensiero diverso porto con parole e con riscontri senza, per questo, essere prova di "buonismo" o di "lassismo". Tutto questo preambolo e questa riflessione per giungere a ben poca cosa: la prepotenza, l'arroganza, la presunzione, la nobiltà di facciata nei borghesi di periferia – tutti atteggiamenti che condisciono mirabilmente l'ignoranza di fondo con targa fascista e fondamentalista – appaiono sempre più nei nostri personaggi pubblici, quelli che ci vengono proposti dalle televisioni e dai giornali, che si riflettono però immediatamente anche nel nostro vivere quotidiano. Politici nazionali o locali, quando non sono impegnati nella "questua" elettorale, nemmeno ti ascoltano e ti impongono di fissare appuntamenti tramite segretari che, quasi sempre, fatalmente si dimenticano e, quando poi giungono ad un confronto con altri loro simili, non sono più in grado di ascoltare e parlano o...tentano la rissa. Questo è quanto ci è dato di vedere in questi giorni. E noi, popolo, stiamo a guardare e, a quanto sembra, impariamo.

Giacomo Preto



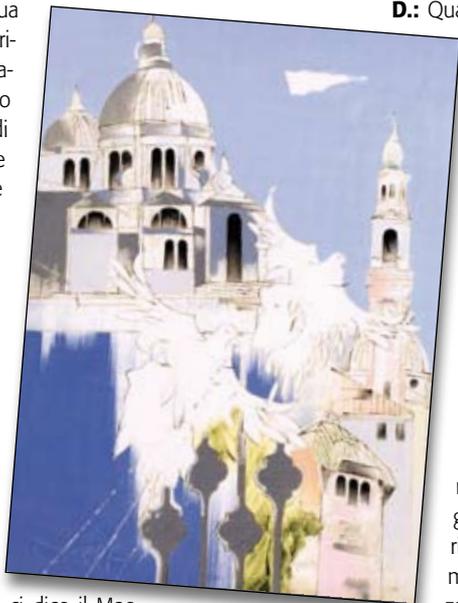
**BANCA
SANTO STEFANO**
credito cooperativo

*Abbiamo a cuore
il vostro futuro*

filiale:
 via Bregolini, 14 - Noale (Venezia) - tel. 041.5802155
 sede centrale:
 via Fapanni, 11 - Martellago (Venezia) - tel. 041.5496911 - fax 041.5402166
www.bancasantostefano.it - info@bancasantostefano.it

Simboli e musica in Willi Pontin

Quadri nei quadri, figure femminili assunte ad archetipi, sfondi lontani di Venezia o di città o, ancora, di paesaggi che assumono contorni di sogno sfiorando l'impressionismo e la metafisica, simboli aerei che impregniscono la tela; il tutto immerso in colori tenui o vivaci ma sempre tesi a quella "venezianità" farcita di riflessi lagunari che solo chi vive la storia e le tradizioni della Città d'acqua riesce a capire e a ripetere nella gestualità pittorica: tutto questo e ancor di più volevo capire e approfondire con Willi Pontin in un incontro fissato nella sua casa noalese, su, nel suo studio, tra le sue opere, dopo aver ammirato nella sua sala al piano terra e nell'ingresso i ricordi lasciati dagli amici pittori. "Spiegare un mio quadro - ci dice il Maestro noalese - può essere facile o difficile, a seconda della sensibilità di chi guarda. Io dò la mia interpretazione: la mia pittura ritengo sia prettamente simbolica, veneta per la luce ed il colore. Il mio quadro è un insieme di particolari simbolici, tutti con un proprio significato. Ad esempio, la donna, la figura femminile che ci ricorda quella particolarmente importante della nostra vita, la madre, la moglie, l'amante o la figlia; quindi, come pittore simbolico, siccome senza la donna non ci sarebbe la vita, ecco questa immagine ricorrente. Le colombe



o il volo di gabbiani, da molti interpretato come simbolo di pace, rimane per me simbolo di libera interpretazione: evidentemente di pace, ma non di pacifismo; di pace come tranquillità, serenità che forse va unito con gli elementi fioriti, i petali. Tutto viene assemblato, sia nel paesaggio che nelle nature morte o nel mio grande amore per Venezia".

D.: Quadri nei quadri in una sovrapposizione che ricorda la "pittura a specchio", sfondi lontani che ricordano quinte moderne da palcoscenico; forse geometrisimo accanto al simbolismo... Il tutto composto con modulazioni di colori di grande piacevolezza; piacevolezza per l'occhio che guarda, che giunge alla cadenza ritmica, al suono.

R.: Il geometrisimo, i quadri che si ripetono, sì: è una mia peculiarità. E' proprio grazie al geometrisimo che riesco ad inserire, nelle opere monografiche, nella ricorrenza delle immagini, elemen-

ti, ricordi. Lo si scopre, ad esempio, nel ciclo "Simboli e memorie della mia terra", o anche nell'ultima mia fatica, "Da Asiago a Venezia", un percorso che parte, appunto dalla bella cittadina di montagna e arriva a Venezia attraversando Bassano, Marostica passando per Noale fino al mare, alla laguna. Sono idee, cose per me inspiegabili che realizzo solo nel mio confronto diretto con il quadro, lavorandoci sopra; cose che scopro solo alla fine, quando vedo emergere il senso.

D.: Ritorno al fattore luce e, quindi, ai colori: ele-

menti questi per te importanti, visto che riesci a esprimerli anche nella grafica, nei passaggi dai grigi al nero, dalle sfumature al tratto deciso.

R.: Nel tempo, molti critici mi ripetevano che io, in realtà, pur non avendo mai fatto grafica, avevo la grafica nell'anima, proprio per quel mio geometrisimo "naturale". Le trasparenze e questi grigi di cui parli sono fatti tecnici, studiati a tavolino, se così si può dire, ossia facendo grafica. Il Veneziano e il Trevigiano sono la patria dell'incisione e io, come tanti altri, ho cercato di fare una grafica mia, parlare con la mia lingua, essere come sono. Così come nella pittura esprimo me stesso con gli elementi simbolici - fiori, gabbiani, colombe o tortore - così nella grafica, cerco di esprimere me stesso con le armi della sapienza tecnica, di quello che ho imparato a scuola. Con altri incisori, con maestri come Licata o Pagnacco, frequento sempre il Centro Internazionale della Grafica, dove si sperimenta in continuazione; perché nella grafica la sperimentazione non finirà mai. La mancanza di colore viene sostituita da trasparenze, da passaggi diversi di acidatura; In pratica, in incisione o in pittura, il visitatore di una mostra, tra cento quadri, un'opera di Willi Pontin la riconosce subito.

D.: e infine, la decorazione..

R.: Ecco, questo è un altro elemento importante, vicino all'amore che ho per Venezia.

D.: In alcuni casi si arriva al Liberty

R.: Uno dei miei grandi amori è Gustav Klimt e la Secessione Viennese. L'ho vista, l'ho studiata mi piace. Anche se mi piace da matti la drammaticità di Schiele, preferisco la pulizia, a volte allungata all'infinito ma proporzionata del quadro di Klimt.

D.: E per la tua "venezianità" nei colori?

R.: E' la mia vita... l'ho passata a Venezia, tra calli, campielli e... musei! ■

Giacomo Preto.

PIRELLI RE

FRANCHISING

la tua casa

una scelta sicura

★ immobiliare

★ mutui

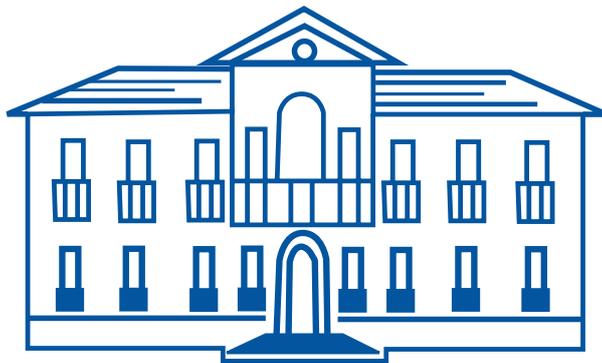
★ leasing immobiliare

PI.RE NOALE S.r.l

Tel. 041.5826082

Ogni Affiliato è imprenditore indipendente ed autonomo

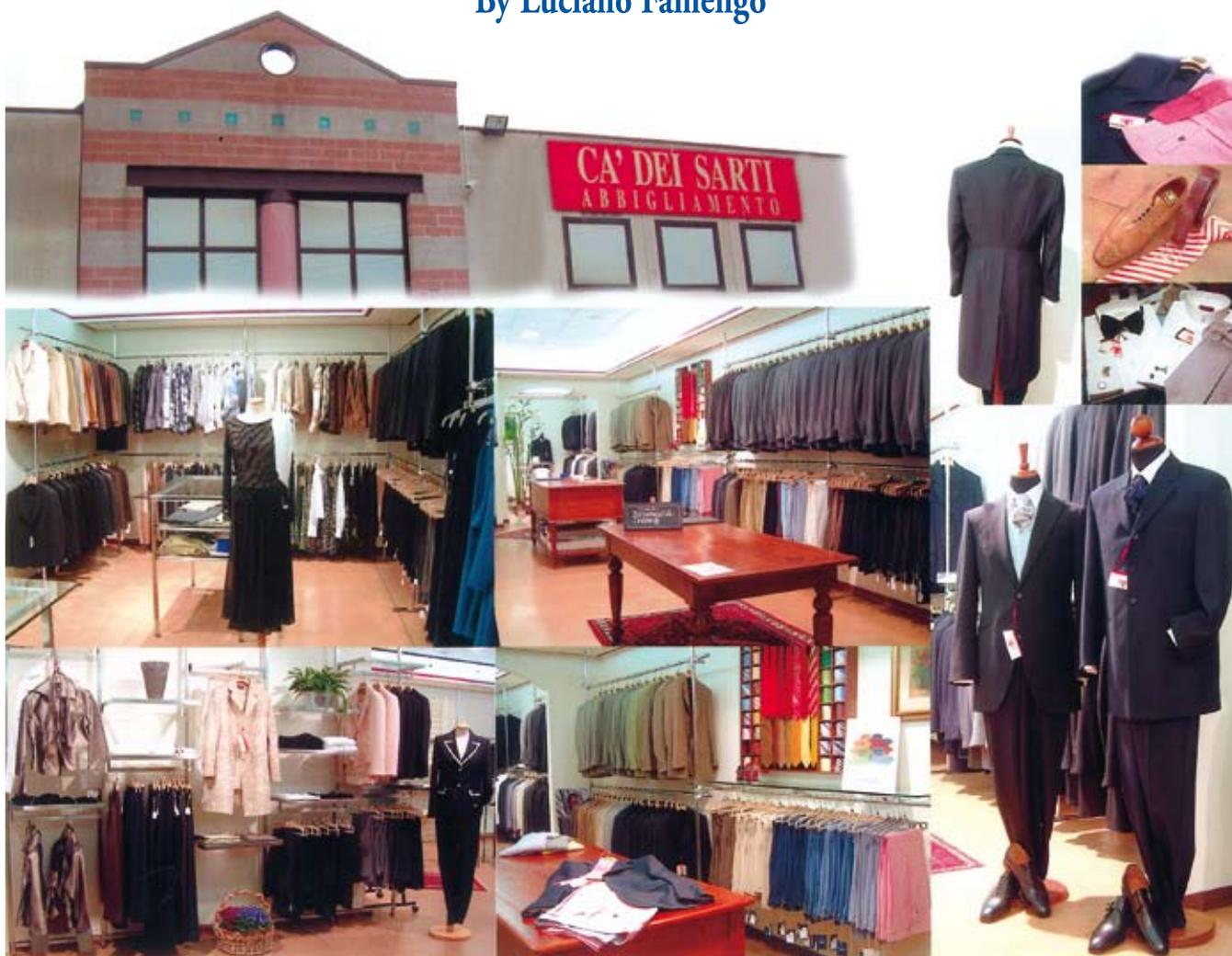
PRODUZIONE E VENDITA
DIRETTA DI
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA



REALIZZAZIONE
ANCHE CAPI
SU MISURA E
SPECIALE CERIMONIA

CA' DEI SARTI

By Luciano Famengo



Orario Punto Vendita

Lun. Mar. CHIUSO

Mer. Gio. Ven. 8.30-12.00

15.00-18.30

Sab. 8.30-12.00

30033 Noale (Venezia)

Via Meucci 5/3

Tel 041-44.33.582

Fax 041-58.01.077

e-mail:

cadeisad@cadeisarti.com

Sport oltre il doping

Ho avuto modo di incontrare Pietro Mennea in due recenti appuntamenti tenutisi nella nostra regione. Il primo di tipo sportivo-culturale, a Venezia, prevedeva la premiazione di uno scrittore, Riccardo Calimani, di un grande della musica, Pino Donaggio e appunto di Pietro Mennea, altrettanto grande nello sport. Avvicinare personaggi di questa caratura è sempre stimolante e mai banale. Ripercorrere le tappe di una carriera sensazionale, condita di aneddoti che rivelano il carattere più "intimo" del protagonista si rivela estremamente interessante.

Nel secondo incontro il tema della serata era la presentazione dell'ultimo libro di Pietro Mennea dal titolo "il doping e l'Unione Europea", un argomento sempre di grande attualità trattato, in questo caso, da chi ha vissuto in prima persona l'evoluzione di una problematica in questi giorni particolarmente sentita. Il messaggio che Mennea ha voluto trasmettere è chiaro ma, nella nostra realtà sportiva, di difficile attuazione. Parla di grandissimi sacrifici, di rinunce e di totale applicazione, unico viatico per risultati eclatanti. Cita la sua carriera, lunghissima per un velocista (circa 20 anni): cinque olimpiadi, una vittoria olimpica, un record mondiale tenuto per 17

anni, esempio di una vita costruita sull'impegno e sull'abnegazione, la stessa che l'ha portato a cinque lauree, una per ogni olimpiade. Calco da molto tempo i campi sportivi; ho praticato l'attività, prima come modesto atleta e poi come tecnico e sono fermamente convinto che i concetti espressi in maniera chiara e autorevole da Pietro Mennea sono e saranno sempre fondamentali nello sport. Una società selettiva come la nostra, spesso esasperata, richiede ai nostri giovani un approccio impegnativo: non esistono scorciatoie, l'unica strada è quella dell'impegno e dell'applicazione costante. Ma il velocista ha voluto lanciare anche un secondo messaggio significativo: "guai se la voglia di vincere è più grande di qualsiasi altra cosa" perché inevitabilmente porterà verso il doping. Le possibilità devono essere uguali per tutti; emergerà chi ha più qualità, nella più ampia accezione del termine, perché un grande atleta è la sintesi riuscita di un insieme di qualità. Questo è stato Pietro Mennea, questi sono i tanti campioni che l'Italia ha avuto e



Pietro Mennea, Manuela Levorato e Franco De Piccoli

ha, come stiamo riscontrando in questa annata sportiva eccezionale. A noi, alle migliaia di persone che ogni giorno praticano lo sport, resta l'esempio di questi grandi personaggi, il piacere di fare sport che non vuol dire solo vincere, i valori che esso trasmette per essere preparati nel difficile cammino della vita di tutti i giorni. Mennea ha concluso: "non ho mai perso la fiducia in me stesso"; credo che questo sia il messaggio più importante. ■

Il delegato C.O.N.I. - Giuseppe Mattiello



Orchestra Marco e il Clan

Orchestra Renato e gli amici

Enrico Marchiante

Orchestra Mery e Lisa

L'OTTICA BARBIERO in collaborazione con TELECITTA presenta presso la discoteca NIGHT AND DAY di Noale - Mercoledì 13 dicembre alle ore 20,30

INSIEME PER L'AVIS

Serata danzante con le orchestre dell'Ottica Barbiero e Ottica Micaglio

Diretta televisiva - Brindisi Natalizio - organizzazione G. Mattiello

Dal tunnel della tossicodipendenza si può uscire



Centro Ippico San Patignano

L'Associazione A.N.G.L.A.D. - Padova nasce il 15 giugno 2006 da ragazzi/e che hanno vissuto in prima persona il problema della tossicodipendenza, uscendone e reintegrandosi a pieno titolo nella società, e da genitori che certamente sono stati parte integrante di un percorso che ha contribuito alla crescita di entrambi. Gli operatori godono di esperienze già maturate in altra associazione; ma il desiderio di creare qualcosa di più vicino al loro modo di "credere" la lotta alla droga e al desiderio d'essere vicini a chi soffre per la droga hanno spinto verso un loro impegno in prima persona, ad uno sviluppo di un dialogo personale con i tossicodipendenti, al-

tener nascosto il più a lungo possibile a parenti amici e conoscenti, disinformati sugli strumenti terapeutici a disposizione per tentare il recupero e a volte assolutamente all'oscuro del fatto che dalla tossicodipendenza si può uscire completamente e per sempre. L'educazione è compito primario dei genitori e la scuola completa il percorso: certo è che se le due componenti non svolgono il proprio ruolo, le difficoltà e i rischi di disagio non possono che aumentare. L'associazione collabora con alcune comunità; in particolare modo è l'unica autorizzata a fare i colloqui preparatori per l'ingresso nella comunità di SanPatignano nella provincia di

l'aiuto e all'assistenza ai familiari, quasi sempre spaventati e del tutto impreparati ad affrontare la situazione in modo efficace. Lo sforzo viene quindi indirizzato all'informazione e alla sensibilizzazione dei ragazzi e delle loro famiglie che vivono la tossicodipendenza come un fatto vergognoso, da

Venezia, di Padova, di Chioggia e di Rovigo, in piena collaborazione con i Sert delle A.S.S.L.. L'associazione A.N.G.L.A.D. - Padova, si occupa delle persone tossicodipendenti che sono detenute negli Istituti di Pena di Venezia, di Padova e di Rovigo affinché ragazzi/e possano aderire ad un percorso terapeutico in comunità; lo stesso aiuto viene rivolto a coloro che sono agli arresti domiciliari per reati legati alla tossicodipendenza, con la fruizione di assistenza legale attraverso il gratuito patrocinio. Pur sottolineando che la prevenzione è una delle priorità dell'associazione, orgogliosamente possiamo dimostrare che si possono incontrare ragazze/i che, dopo un percorso in comunità, si sono inserite a pieno titolo nella società e hanno riacquisito quei valori che sono parte integrante del nostro vivere civile. L'assistenza alle famiglie e ai ragazzi/e in difficoltà è del tutto gratuito. Il dato interessante, che testimonia che dalla droga si può uscire, è quello della Comunità di SanPatignano secondo il quale ben il 72% dei giovani che hanno completato il loro percorso, a tre anni dall'uscita dalla comunità, sottoposti all'esame clinico del capello in due università, non hanno più fatto uso di sostanze. Per contattare l'associazione A.N.G.L.A.D. - Padova telefonare al Sig. Sergio Bovo: 041486615 / 3396753407. ■

*A.N.G.L.A.D. - Padova.
Associazione Nazionale Genitori
Lotta Alla Droga.*



MASIERO TRASPORTI **M**

Trasporti con cassoni, centinati, cisterne e ribaltabili
Servizi per rottami, rifiuti speciali e prodotti in A.D.R.

Sede: Via Noalese sud, 44 30033 Briana di Noale (VE)
tel 041.440114 r.a. fax 041.5893484
Deposito: via Banchina dell'Azoto 30175 Porto Marghera (VE)

MASIERO SPEDIZIONI **M**

Trasporti - Spedizioni - Servizi Logistici

Sede: Via del Commercio - Molo A
30175 Porto Marghera (VE)
tel 041.5380753 r.a. fax 041.927814

Il drenaggio linfatico manuale

Il Drenaggio Linfatico Manuale (DLM) è un trattamento medico-riabilitativo delle patologie che coinvolgono il Sistema Linfatico di tutto il corpo. Tale sistema, strettamente collegato al sistema circolatorio venoso, ha un'importante funzione nella distribuzione e nello smaltimento dei liquidi. Rappresenta un vero e proprio "spazzino" di scorie fisiche e metaboliche che entrano nel nostro organismo per varie cause, rimuovendo oltre ai liquidi in eccesso anche proteine, grassi, residui cellulari, corpi estranei, batteri. Il liquido che è contenuto in questo sistema si chiama linfa ed occupa lo spazio tra le cellule (spazio interstiziale). L'accumulo di linfa in

tale spazio è comunque espressione di un insufficiente drenaggio dello stesso. Il signor Emil Vodder, fisioterapeuta danese, studiò accuratamente la fisiologia del sistema linfatico nel lontano 1936 mettendo a punto una tecnica che manualmente fa progredire la linfa. Mediante manovre molto delicate (vero e proprio massaggio dolce) viene consentito lo svuotamento delle principali "stazioni di raccolta" che sono i linfonodi e quindi l'apertura progressiva delle "botole" endoteliali dei Vasi linfatici che consentono a grosse molecole proteiche di passare nel sistema per essere eliminate mediante una mobilitazione centripeta dei liquidi. In realtà il sistema linfatico è molto più complesso perché comprende non solo la linfa ed i linfonodi, i piccoli capillari ed vasi linfatici più grandi, ma anche la milza, le tonsille ed il timo che sono importantissimi per il regolare funzionamento del nostro sistema immunitario. Molte sono le situazioni patologiche che possono determinare un insufficiente drenaggio della linfa che si accumula negli spazi intercellulari. Tale ritenzione di liquidi nei tessuti prende il nome scientifico di Linfedema (edema linfatico). Nella gran parte dei casi sono malattie infettive, parassiti, radiazioni, ustioni, infiammazioni, ferite, interventi chirurgici, tumori, insufficienza venosa cronica, che compromettono o distruggono i linfonodi ed i vasi linfatici (Linfedemi secondari) ma qualche volta la disfunzione è congenita (Linfedema primitivo). ■



Dott. Giuseppe Pinto

Tecnica del drenaggio linfatico manuale secondo Vodder (DLM)

La tecnica prevede manualità diverse in relazione alle regioni corporee da trattare. In ogni caso è necessario sottostare al principio fondamentale del D.L.M. che prevede una fase di compressione-trazione seguita da una fase di depressione (assenza di compressione). La fase di compressione è più lenta rispetto a quella di depressione. Per un corretto drenaggio si devono effettuare spinte lunghe e lente seguite da una pausa, per permettere il rilassamento ed il riempimento dei vasi linfatici. A differenza del massaggio corporeo tradizionale, il D.L.M. non necessita di alcun prodotto lubrificante. Se non c'è una buona aderenza tra la mano e la cute del paziente non si potrà effettuare la necessaria pressione-trazione. L'esperienza insegna che più esatta è l'applicazione della tecnica, migliori sono i risultati. Attualmente anche in ambito universitario ed ospedaliero è stata confermata l'efficacia del D.L.M. nel programma riabilitativo del Linfedema primitivo e secondario degli arti, negli edemi post-traumatici, nella insufficienza veno-linfatica e nella PEFS (panniculopatia edematofibrosclerotica) meglio nota col nome di "Cellulite".

Paola Michiletto
Infermiera Professionale
esperta in D.L.M.

SCAVI - MOVIMENTO TERRA - OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIE



Pigozzo Scavi s.n.c.

di Pigozzo Piero e Lino & C.

Via Valli, 121 - 30033 NOALE (VE) - Tel. 041.440868 - 441630 - Fax 041.5828322

RISCHIO IDRAULICO

Continua da pagina 3

caratterizza il territorio, si può affermare che il comune di Noale non è stato particolarmente colpito da ingenti danni alluvionali ad eccezione di alcune aree ben localizzate ed identificabili in via Ongari, l'area dell'ospedale, via Spagnolo e la frazione di Capelletta. Di queste, solo le ultime due sono state causate da insufficienza strutturale della rete, peraltro più volte segnalata alla Regione per l'attivazione dei necessari investimenti straordinari. Le altre sono in gran parte determinate da insufficienza della rete mista di fognatura in gran parte complicate da trasformazioni urbanistiche non precedute dalle necessarie opere di difesa idraulica (via Ongari).

Il ridotto impatto dell'evento rispetto ad altre situazioni precedenti, anche molto meno gravi dal punto di vista delle quantità e dei tempi di pioggia, è stato anche dovuto ai recenti sforzi condotti dal Consorzio di Bonifica Dese Sile che, con finanziamenti regionali e con il supporto dell'amministrazione comunale, hanno portato al completamento di alcune opere strutturali di carattere idraulico quali:

- il Canale Scolmatore per il collegamento del Marzenego al Ruviego;
 - il 1° stralcio dell'Oasi di Noale, utilizzata anche ai fini della laminazione delle piene del Rio Draganziolo;
 - il collegamento dello scolo Bigolo al Canale Scolmatore;
- tutte opere che consentono una maggiore flessibilità di gestione della rete.

È grazie anche a questa flessibilità che durante l'ultimo evento sono state risparmiate alcune zone storicamente allagabili quali ad esempio il centro storico di Noale, con la sola eccezione di un tratto iniziale della Via Mestrina in direzione Mestre.

A migliorare l'efficienza idraulica complessiva del sistema concorreranno altre opere strutturali, in corso di progettazione a vari livelli e quindi già programmate.

Tra queste alcune verranno realizzate nel territorio comunale di Noale:

- l'Oasi di Noale - II° stralcio, che porterà ad un notevole incremento dell'area di laminazione a servizio dello scolo Draganziolo;
 - la ricalibratura del Rio Ruviego che porterà alla possibilità di attivare completamente lo il Canale Scolmatore;
 - la posa in opera di nuova tubazione (a carico della Regione Veneto) e la realizzazione di una stazione di sollevamento delle acque meteoriche di via Ongari, che consentirà lo scarico verso l'area dell'Oasi - I° stralcio;
- Altre opere realizzate nel comprensorio al di fuori del Comune di Noale, comunque porteranno beneficio al Comune stesso:**

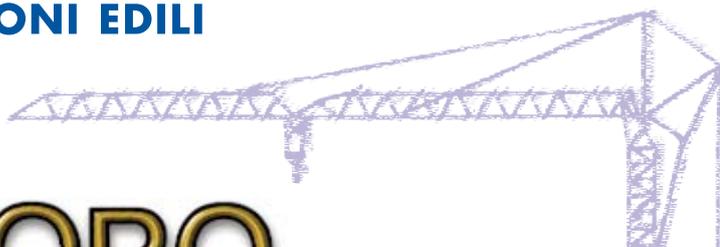
- il by-pass idraulico dei mulini Trevisan e Boschini del Fiume Marzenego, che consentiranno lo svasso preventivo del fiume stesso in previsione di eventi intensi con ovvi vantaggi per i livelli idrometrici di monte (a carico della Regione);
- la risagomatura del Rio Storto ed la sua connessione con i laghetti di Martellago, che porterà ad un abbassamento del profilo idrico a monte delle vasche di laminazione previste con conseguente maggiore capacità di ricezione dello stesso;
- la risagomatura, con realizzazione di vasche di laminazione, della rete idrografica minore afferente al Rio Draganziolo in comune di Trebaseleghe ed di Piombino Dese, che porterà alla laminazione delle piene ed alla riduzione delle portate convogliate al Draganziolo;
- la riorganizzazione idraulica dell'area della Crosarona a completamento delle opere già realizzate dal Comune di Trebaseleghe e dai privati.



Via Ongari

IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI

EdiDORO
di DORO
Guerrino, Flavio & Massimo



Sede: P.zza XX Settembre, 26/2
Tel. e Fax 041.4433110

Deposito: Via Bucchignana, 4/2 - Tel. 041.441761
30033 NOALE - VE

CALORIE *in* FESTA

NOVEMBRE

SABATO 11

**DEGUSTAZIONE
VINO NOVELLO e CASTAGNE
PER I CLIENTI***
nel pomeriggio

SABATO 18

**FESTA DI BACCO
CON DEGUSTAZIONE DI
VINI TIPICI LOCALI e "PINZA"
PER I PALATI PIÙ RAFFINATI***
nel pomeriggio

SABATO 25

**SFIZIOSO
PIZZA PARTY
PER I BUONGUSTAI**
nel pomeriggio

DOMENICA

19

APERTO

Festa d'Anniversario

**DEGUSTAZIONE
MAXI TORTA**

per PICCOLI e grandi golosi* nel pomeriggio

**MADRINA DELL'EVENTO LA VELINA THAIS
DI STRISCIA LA NOTIZIA**

DOMENICA

26

APERTO

**GUSTOSA
PORCHETTA**

PER TUTTI*
nel pomeriggio

In collaborazione con

Senfter

e MISFERO
IPERMERCATO CON 35 NEGOZI

e MISFERO
IPERMERCATI

CALZEDONIA

intimissimi

Bluvacanze

entroMobili

CROFINO

TERRANOVA

BEAUTY STAR

DE BLASIO

BANCA ANTONVENETA

Premiata Erboristeria Donata

**LAVANDERIA
LA RAPIDA**

ZOOPLANET

VICTORY

Optic Vision

aw4me

PHOTO & WORLD

Bata

Store

RED

LESS

LESS
for beauty days

BENESSERE

PIZZA

PIZZA

blu & blu

CROSARONA (VE) - SCORZÉ • TREBASELEGHE | Tel. 041 445603

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.00 • 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 8.30 • 20.30 - Aperture Straordinarie ore 9.00 • 20.00

AQUA
Fitness

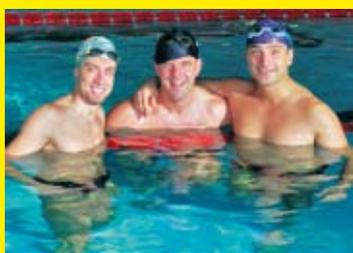
Sporting Club Noale
C.O.N.I. F.I.N. Tel. 041.44.28.20

**IL CLUB PER IL BENESSERE
DI TUTTA LA FAMIGLIA**



**Vieni a provare la nostra
PAUSA PRANZO SPORTIVA!**

Se ancora non ci conosci chiamaci allo 041-442820 e prenota la tua prova gratuita.



Via de Pol, 5 - Noale -VE - www.sportingclubnoale.it